



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di UDINE
Nome del corso in italiano	Scienze del patrimonio audiovisivo e dell'educazione ai media (<i>IdSua:1593000</i>)
Nome del corso in inglese	Audiovisual Heritage and Media Education Studies
Classe	LM-65 - Scienze dello spettacolo e produzione multimediale
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.uniud.it/it/didattica/corsi/area-umanistica-formazione/lettere-beni-culturali/laurea-magistrale/scienze-patrimonio-audiovisivi
Tasse	http://www.uniud.it/tasse
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	CASELLA Laura
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	Studi Umanistici e del Patrimonio Culturale (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CASELLA	Laura		PA	1	
2.	COMAND	Mariapia		PO	1	

3.	FORMENTI	Cristina	RD	1
4.	NICOLETTI	Luca Pietro	PA	1
5.	SABA	Cosetta	PA	1
6.	VENTURINI	Simone	PA	1

Rappresentanti Studenti	NON PRESENTI .
Gruppo di gestione AQ	Laura CASELLA (coordinatrice) Simone DOTTO (rtd) Paola GASPAROLLO (personale amministrativo) Simonetta MENOSSI (studentessa) Alberto MISANO (studente) Cosetta SABA (docente) Simone VENTURINI (docente)
Tutor	Andrea MARIANI Simone DOTTO Silvia ZOPPIS Xenia RILANDE

Il Corso di Studio in breve

09/06/2023

Il corso di laurea magistrale in Scienze del patrimonio audiovisivo e dell'educazione ai media è orientato alla convergenza tra le sfere e le pratiche patrimoniali, educative e comunicative dei media. Il corso forma professionisti nel campo della tutela del patrimonio cinematografico e audiovisivo, nel campo dell'educazione ai media e nel campo della narrazione digitale con riferimento al più ampio ambito della cultura e della comunicazione mediale, nel settore pubblico e privato. Il corso permette di ottenere solide conoscenze teorico-metodologiche e storico-critiche; dimostrare competenze avanzate nell'applicazione di abilità tecnico-pratiche; e di operare con funzioni di alto livello organizzativo nel campo della conservazione, tutela, restauro e diffusione del film e dell'audiovisivo e nel campo delle pratiche educative, formative e creative correlate agli ambienti di apprendimento tecnologici della comunicazione digitale, alle arti e discipline audiovisive, al design e management mediale.

Il corso di laurea magistrale in Scienze del patrimonio audiovisivo e dell'educazione ai media è organizzato in tre curricula specifici di apprendimento in relazione agli sbocchi professionali (Patrimonio audiovisivo, Educazione ai media, Digital storytelling) che permettono l'accesso al percorso in modalità internazionale (International Master in Cinema Studies - IMACS) e un quarto curriculum internazionale a doppio titolo Università di Udine/Università di Lille.

L'iscrizione al percorso in modalità internazionale (International Master in Cinema Studies – IMACS) comporta la frequenza di due semestri (Il semestre del primo anno e I semestre del secondo anno) presso due diverse università partner, che attualmente sono: Université Paris 3 Sorbonne Nouvelle, Birkbeck College, University of London, Université de Liège, Ruhr Universität Bochum, Université de Paris Ouest Nanterre La Defense, Università Cattolica del Sacro Cuore-Milano, Goethe-Universität Frankfurt am Main e Universitat Pompeu Fabra di Barcellona, Universiteit van Amsterdam, Université de Lille, Université de Montréal e l'Università di Roma 3, University of St Andrews (UK) e Stockholms universitet.

Il curriculum a doppio titolo "Archivi|Cinema / Archives et Cinéma" tra le università di Udine e di Lille presenta un piano di studi dedicato e specializzato nel campo della formazione d'eccellenza nelle pratiche di archivio. Prevede, per gli studenti iscritti a Udine, il primo anno a Udine e il secondo anno in mobilità a Lille.

La stretta connessione tra il corso e le realtà archivistiche, formative e produttive del settore consente agli studenti di entrare in immediato contatto con gli ambiti occupazionali di riferimento attraverso seminari integrativi, tirocini, programmi di mobilità e progetti di tesi: essi sono così in grado di ottenere competenze e conoscenze di alto livello, quali richieste nelle aree dell'insegnamento e della formazione e in quelle editoriali, laboratoriali, archivistiche, museali e di ricerca scientifica.

Il corso può contare su un parco laboratori di eccellenza, una filiera completa dotata di risorse tecnologiche, didattiche, professionali che coprono tutte le fasi dell'intero processo creativo e produttivo del settore (educazione ai media e tecnologie della didattica; progettazione, scrittura e narrazione transmediale; produzione e postproduzione digitale; restauro digitale del film e del video). I laboratori sono attivi nella ricerca, supportano la didattica e dialogano costantemente con il mondo imprenditoriale, garantendo così un costante aggiornamento scientifico, pedagogico, professionale.

Per prepararsi alle professioni artistiche, culturali, comunicative ed educative correlate ai media audiovisivi, l'università degli studi di Udine propone un percorso di studi che si articola dal primo al terzo livello: la laurea DAMS di primo livello, la laurea Magistrale in Scienze del Patrimonio audiovisivo e dell'educazione ai media, il dottorato in Storia dell'Arte, Cinema, Media Audiovisivi e Musica.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

20/01/2021

Il Corso di Studi ha consultato professionisti, enti del settore e stakeholders in tre differenti periodi.

I. Il 4 febbraio 2015 alle ore 17 presso la Mediateca Ugo Casiraghi di Gorizia i professionisti dell'audiovisivo in vista della costituzione del nuovo corso di studi interateneo e di un aggiornamento per il corso di laurea magistrale. Alla presenza del coordinatore del corso triennale e del corso di laurea magistrale sono state molteplici le sollecitazioni arrivate dai professionisti, in riferimento alla laurea magistrale si segnalano: il potenziamento delle strutture laboratoriali e delle pratiche di tirocinio; la sollecitazione a un'ulteriore internazionalizzazione del corso di studi.

II. Il coordinamento del Corso di Studi durante l'a.a. 2016-17 ha individuato tre occasioni di aggiornamento specifico delle consultazioni.

In data 4 ottobre 2016 (Pordenone) i rappresentanti degli atenei del network IMACS hanno discusso la necessità e volontà di profilare ulteriormente il percorso formativo, individuando all'interno del network aree più circoscritte di collaborazione tra due-tre atenei e finalizzate alla formazione di profili altamente specializzati e titoli doppi.

Il 17 novembre 2016 (Stoccolma) la consultazione ha visto la partecipazione degli atenei di Udine, Stoccolma, Losanna e di stakeholders locali quali il Filminstitut e la Fondazione Bergman. In particolare, il dialogo e le visite presso gli archivi e i laboratori del film locali (Filminstitut, Fondazione Bergman) ha permesso di comprendere più attentamente le esigenze dei portatori di interesse nei confronti di professionalità legate alle pratiche di digitalizzazione e conservazione digitale del film.

Il 1 aprile 2017 (Gorizia) alla presenza degli atenei di Stoccolma, Losanna, Berkeley, Potsdam, Goldsmiths, Udine e di stakeholders quali Cinegraph e UCLA Film Archive sono stati focalizzati nuovi bisogni degli archivi e quindi oggetti di tesi e di ricerca spendibili presso atenei e archivi esteri attraverso programmi di mobilità per tesi e/o di Erasmus traineeship.

III. Le consultazioni più aggiornate restituiscono una diffusa consapevolezza della necessità di formazione di specifiche competenze e abilità medialità e restituiscono una domanda di figure specializzate nel campo dell'educazione ai media da inserire nel mondo dell'insegnamento scolastico, imprenditoriale, del segmento culturale e del terzo settore.

Tali domande e fabbisogni sono state inquadrare a partire dal framework europeo DigComp e dal Piano Nazionale della Scuola Digitale (PNSD).

Il 13 dicembre 2017, presso il Liceo Classico 'Jacopo Stellini' di Udine, si è tenuta una riunione di consultazione con gli Istituti superiori (presenti in particolare il Liceo Artistico 'Sello' di Udine).

In data 17 gennaio 2018 è seguito un incontro di approfondimento presso il Liceo Artistico Sello di Udine con colloqui dedicati con la Dirigente dell'Istituto e con alcuni docenti del curriculum di 'Filmica'. L'1 e 2 febbraio 2018 sono stati consultati esperti del settore (AulaBlog, RedOn) per discutere e verificare: il fabbisogno di educatori e formatori in ambito audiovisivo e mediale, le specifiche necessità didattiche e formative, i profili formativi e gli sbocchi occupazionali.

Dagli incontri è emerso un diffuso interesse al riguardo dell'attivazione di un profilo dedicato all'educazione ai media e all'insegnamento delle discipline audiovisive, nonché un interesse trasversale nei confronti dell'educazione ai media. È emerso inoltre il fabbisogno di competenze e abilità correlate alla comunicazione e creatività digitale, con riferimento ad ambiti specifici quali il gaming, l'animazione, l'effettistica e la post-produzione e l'innovazione nelle metodologie e tecnologie della didattica.

IV. Il coordinamento del Corso di Studi durante l'a.a. 2019-20 ha individuato alcune occasioni di aggiornamento specifico delle consultazioni. Due in particolare sono state le consultazioni di interesse (una locale, l'altra nazionale-internazionale) volte a verificare la necessità e opportunità di un curriculum dedicato allo storytelling digitale.

In ambito locale, in data 25 novembre 2020 si è tenuto l'Open Media Day, organizzato in collaborazione con ALA,

Confcooperative, Federcultura, Film Commission e Fondo Audiovisivo FVG, ha promosso l'incontro tra gli studenti e i rappresentanti delle imprese e delle associazioni del settore audiovisivo (Agherose; Videomante; Uponadream; Incipit Film; Videe; Joker Film; Joker Image; Quasar Productions) e culturale (Presidio Giovani Gorizia; Presidio Libera; Legambiente; Accademia Europeista) del Friuli Venezia Giulia. In questo contesto si sono programmaticamente moltiplicate le occasioni per raccogliere le istanze e le proposte provenienti dai soggetti impegnati nel campo dell'impresa e della produzione del settore audiovisivo regionali che individuano nuove professionalità, obiettivi e ambiti di sviluppo professionale e quindi della domanda formativa coerente con il curriculum in via di attivazione.

La seconda, concerne la riunione del gruppo di lavoro interno al network internazionale IMACS che ha stabilito - in data 23 marzo 2020, in un incontro che ha chiuso un processo iniziato a seguito della riunione IMACS del 7 ottobre 2020 (Roma), i criteri di ingresso di nuovi membri e ha mappato le aree e gli assi di ricerca e formazione incarnati dai vari partner e/o dichiarato quali fossero di particolare interesse per gli sviluppi futuri. All'interno del documento condiviso in cui sono stati chiariti i clusters di sviluppo, Udine, ha, tra gli altri clusters (già incarnati dal curriculum di patrimonio audiovisivo), preso in carico anche i seguenti: 'cinéma et médias audiovisuels, narrations et scénarios, storytelling, digital storytelling', 'media education, didactique du cinéma et des médias', 'platform studies', 'cinéma, médias, nouvelles technologies' e 'audiovisual essays' con l'obiettivo di rafforzare e sviluppare la ricerca e la formazione in particolare per ciò che concerne lo storytelling digitale, l'educazione ai media, le piattaforme digitali, l'impiego delle nuove tecnologie in ambito pedagogico e sociale.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

13/06/2023

1. I corsi Dams di Gorizia hanno incontrato il 4 febbraio 2015 alle ore 17 alla Mediateca Ugo Casiraghi di Gorizia i professionisti dell'audiovisivo in vista della costituzione del nuovo corso di studi interateneo e di un aggiornamento per il corso di laurea magistrale. Alla presenza del coordinatore del corso triennale e del corso di laurea magistrale, alcuni docenti dell'Università di Udine e alcuni docenti dell'Università di Trieste hanno preso parte all'incontro:

il direttore del Fondo Audiovisivo FVG;

il coordinatore del Cec-Centro Espressioni Cinematografiche di Udine, presidente del Far East Film Festival e CEO Tucker Film;

un autore e produttore, affiliato di Confartigianato;

un produttore di Transmedia Production, affiliato di AGPCI - Associazione Giovani Produttori Cinematografici Indipendenti;

una produttrice di Nefertiti Film S.R.L, affiliata di ALA, Associazione Lavoratori audiovisivo FVG;

una autrice responsabile casting e presidente di ALA, Associazione Lavoratori audiovisivo FVG;

il presidente di 'La Cappella Underground' di Trieste e coordinatore del festival internazionale della fantascienza 'Trieste Science+Fiction'.

Diversi gli spunti e le sollecitazioni arrivate dai professionisti, tra di essi si segnalano: accentuare le possibilità performative del percorso didattico (in particolare per quanto riguarda il montaggio) potenziando le strutture laboratoriali; offrire un insegnamento di Produzione, in quanto suscettibile di inquadrare l'intero processo industriale; creare stretti legami con le realtà professionali, potenziando ulteriormente la pratica del tirocinio; sollecitare un'ulteriore internazionalizzazione del corso di studi.

2. Il coordinamento del Corso di Studi durante l'a.a. 2016-17 ha individuato tre occasioni di aggiornamento specifico delle consultazioni. Il primo incontro, svolto in data 4 ottobre 2016 a Pordenone, in occasione delle Giornate del Cinema Muto, ha visto la partecipazione dei rappresentanti degli atenei del network IMACS. Durante la discussione è emersa la necessità e volontà di profilare ulteriormente il percorso formativo, individuando all'interno del network aree più circoscritte

di collaborazione tra due-tre atenei e finalizzate alla formazione di profili altamente specializzati.

Un secondo incontro si è tenuto a Stoccolma il 17 novembre 2016 e ha visto la partecipazione degli atenei di Udine, Stoccolma, Losanna e di stakeholders locali quali il Filminstitut e la Fondazione Bergman. In particolare, il dialogo e le visite presso gli archivi e i laboratori del film locali ha permesso di comprendere più attentamente le esigenze dei portatori di interesse nei confronti di professionalità legate alle pratiche di digitalizzazione e conservazione digitale del film. Un terzo incontro, simile al precedente, si è tenuto a Gorizia, il 1 aprile 2017, in occasione della manifestazione FilmForum e alla presenza degli atenei di Stoccolma, Losanna, Berkeley, Potsdam, Goldsmiths, Udine e di stakeholders quali Cinegraph e UCLA Film Archive. L'incontro ha permesso di individuare nuove linee di ricerca e di bisogni degli archivi e di offrire quindi ai laureandi magistrali udinesi oggetti di tesi e di ricerca spendibili immediatamente presso atenei e archivi esteri attraverso programmi di mobilità per tesi e/o di Erasmus traineeship, e di facilitare quindi il loro ingresso nel mondo accademico e archivistico grazie all'aggiornamento dei fabbisogni di ricerca accademica e di ricerca applicata.

A sostegno della domanda di formazione, si segnala innanzitutto il progetto pluriennale di Confindustria 'Esportare la dolce vita', all'interno del quale viene data particolare evidenza alla capacità del segmento di formare professionalità al servizio del Made in Italy. Nelle parole di Confindustria 'le produzioni audiovisive sono un veicolo di promozione' del 'bello e ben fatto' (o Made in Italy), creando così esperienze professionali e reti di collaborazione tra mercati manifatturieri e culturali che incidono positivamente sulla domanda di formazione (come suggerito dalla ricerca 'Esportare la dolce vita', Report Confindustria, 2015: si veda link).

Si segnala inoltre che la domanda di formazione specifica per il campo del beni culturali audiovisivi sta ricevendo e riceverà in futuro in ambito nazionale ed europeo stimoli positivi derivati originariamente dalla direttiva europea 2012/28/UE su taluni utilizzi consentiti di opere orfane e recepita a fine 2014 in Italia con il D.L. 10 novembre 2014, n. 163 (<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2014/11/10/14G00179/sg>), nonché supportata dal finanziamento e realizzazione di progetti europei che hanno condotto all'istituzione del database per le opere orfane (OHIM, Orphan Work Database: <https://euipo.europa.eu/ohimportal/it/web/observatory/orphan-works-database>) e alla realizzazione di piattaforme di agevolazione dell'incontro tra aventi diritto e archivi (Project Forward: <http://project-forward.eu/>). Tali quadri e strumenti legislativi e di comunicazione digitale stanno agevolando e stimolando il recupero, digitalizzazione e circolazione di opere audiovisive orfane e in via indiretta stimolando la richiesta di specialisti nel segmento di riferimento.

3. Le consultazioni più aggiornate restituiscono una diffusa consapevolezza - all'interno del quadro generale della formazione trasversale e verticale di competenze digitali in quanto 'foundational literacy' - della necessità di formazione di specifiche competenze e abilità mediali e restituiscono una domanda di figure specializzate nel campo dell'educazione ai media (educatori ai media, formatori, insegnanti) e di profili orientati ai media audiovisivi digitali da inserire nel mondo dell'insegnamento scolastico, imprenditoriale, del segmento culturale e del terzo settore.

Tali domande e fabbisogni sono state inquadrare a partire dal framework europeo DigComp (The digital competence framework for citizens) e dalle cinque macro-aree di competenza trattate (information and data literacy; communication and collaboration; digital content creation; safety; problem solving), dal Piano Nazionale della Scuola Digitale (PNSD) e dalle opportunità offerte dal Decreto Ministeriale 259 del 9 maggio 2017 che ha disposto 'la revisione e l'aggiornamento della tipologia delle classi di concorso per l'accesso ai ruoli del personale docente della scuola secondaria di primo e secondo grado previste dal DPR n. 19/2016', e con particolare anche se non esclusivo riferimento alla nuova classe di abilitazione e concorso all'insegnamento A-07 'Discipline audiovisive'.

In data mercoledì 13 dicembre 2017, presso il Liceo Classico 'Jacopo Stellini' di Udine, si è tenuta una riunione di consultazione con gli Istituti superiori (presenti in particolare il Liceo Artistico 'Sello' di Udine) Tale consultazione, al pari delle successive, aveva intenzione di verificare il bisogno di figure professionali e sbocchi occupazionali nel campo variegato dell'educazione ai media, a partire dalla pervasività, ubiquità e trasversalità delle infrastrutture mediali contemporanee e dalla necessità dichiarata a livello europeo e nazionale di una politica di diffusione di competenze mediali e di innovazione mediologica.

Dall'incontro è emerso un diffuso interesse al riguardo dell'attivazione di un profilo dedicato all'educazione ai media e all'insegnamento delle discipline audiovisive.

In data 17 gennaio 2018 è seguito un incontro di approfondimento presso il Liceo Artistico 'Sello' di Udine con colloqui dedicati con la Dirigente dell'Istituto e con alcuni docenti del curriculum di 'Filmica' dell'Istituto stesso.

Il Coordinatore del corso di Studi ha in seguito avuto modo di consultare esperti del settore (di AulaBlog, giovedì 1 febbraio; della società RedOn venerdì 2 febbraio 2018) per discutere e verificare il fabbisogno di educatori e formatori in ambito audiovisivo e mediale, le specifiche necessità didattiche e formative, i profili formativi e gli sbocchi occupazionali. Dagli incontri è emerso un interesse trasversale nei confronti dell'educazione ai media: dal pubblico (mediateche, musei, scuole superiori), al privato (comunicazione intra-aziendale, consulenza, design e progettazione della comunicazione mediale), al terzo settore, includendo profili competenti nell'alfabetizzazione e nell'educazione ai media anche in una

prospettiva interculturale, presso fasce di popolazione in formazione e adulte.

E' emerso inoltre il fabbisogno di competenze e abilità correlate alla comunicazione e creatività digitale, con riferimento ad ambiti specifici quali il gaming, l'animazione, l'effettistica e la post-produzione e l'innovazione nelle metodologie e tecnologie della didattica.

4. Il CdS fa inoltre riferimento per un costante contatto e continuo aggiornamento delle finalità lavorative dei propri profili formativi da un lato al comitato scientifico del Laboratorio La Camera Ottica, composto anche di esperti di autorità nazionale e internazionale nell'ambito del patrimonio audiovisivo e dall'altro alla rete di Istituti scolastici, di esperti, di formatori e professionisti del Digital Storytelling Lab per quanto riguarda il contesto formativo e professionale dell'educazione ai media.

5. A partire dal gennaio 2019 è stato istituito in collaborazione tra il CdS e il Digital Storytelling Lab di Udine un tavolo permanente sulla 'Media Education', che vede la partecipazione di docenti universitari (Udine, Padova), tecnici e professionisti dell'audiovisivo, della scrittura per immagini, scuole ed enti territoriali coinvolti a progetto e gli iscritti al CdS, con particolare attenzione al curriculum in 'Educazione ai media'. Il tavolo, su base progettuale è finalizzato a elaborare pratiche e linee guida innovative e a misurare attraverso i progetti le necessità emergenti del settore di riferimento.

6. Tra settembre 2019 e aprile 2020 il gruppo di coordinamento del network internazionale IMACS (composto dai coordinatori delle 16 università facenti parte del consorzio) si è confrontato sulla necessità di stabilire una mappa delle aree di ricerca e delle geografie delle competenze in funzione di un orientamento ottimale degli studenti in fase di ingresso e scelta degli atenei di prima e seconda mobilità. Tale tavolo di lavoro ha inoltre stabilito i criteri di ammissione di nuovi partner all'interno della rete.

7. la riunione del gruppo di lavoro interno al network internazionale IMACS del 23 marzo 2020 ha chiuso il processo iniziato a seguito della riunione IMACS del 7 ottobre 2019 (Roma), in particolare sono state mappate le aree e gli assi di ricerca e sono stati chiariti i clusters formativi di sviluppo. Udine ha assunto la responsabilità di ulteriori clusters con l'obiettivo di rafforzare e sviluppare la ricerca e la formazione per ciò che concerne lo storytelling digitale, l'educazione ai media, le piattaforme digitali, l'impiego delle nuove tecnologie in ambito pedagogico e sociale.

8. L'Open Media Day regionale del 25 novembre 2020 ha permesso di raccogliere le istanze e le proposte provenienti dai soggetti impegnati nel campo dell'impresa e della produzione del settore audiovisivo regionali che individuano nuove professionalità, obiettivi e ambiti di sviluppo professionale e quindi della domanda formativa coerente con il nuovo curriculum in Digital Storytelling.

9. In data 4 Febbraio 2022 si è svolta, in modalità ibrida, la seconda edizione dell'Open Media Day che ha coinvolto più di 10 soggetti attivi sul territorio, fra imprese e istituzioni nell'ambito culturale e produttivo. Rinnovando l'obiettivo di fornire un orientamento di massima agli studenti sullo stato del mercato del lavoro regionale, particolare attenzione si è posta alle necessità del settore audiovisivo nella transizione post-pandemica.

10. In data 17 Marzo 2022, in occasione della riunione della commissione didattica internazionale IMACS, il coordinamento del CdS ha convenuto con i rappresentanti degli atenei partner sulla necessità di incrementare le occasioni di incontro fra gli studenti. In questa direzione, è stata proposta una serie di "lectures" a cadenza semestrale rivolte agli studenti di tutti i corsi del circuito IMACS in corrispondenza con le riunioni della commissione e con i maggiori appuntamenti convegnistici internazionali, a partire da Ottobre 2022. L'iniziativa è volta a rafforzare l'offerta formativa internazionale e gli scambi fra didattica e ricerca secondo la geografia di competenze precedentemente stabilita (vedi punto 8).

11. Dal marzo 2023 il cds aderisce attraverso i suoi rappresentanti e docenti alla consulta dei corsi di laurea in discipline dello spettacolo L3 e LM65. Gli incontri tenuti da quella data hanno definito la struttura organizzativa e di coordinamento della consulta stessa, specificandone gli obiettivi e le funzioni: nel complesso, la consulta lavorerà per l'armonizzazione dei percorsi formativi e per ottenere l'accreditamento delle classi di laurea L3 e LM5 fra quelle riconosciute utili alla titolarità di insegnamento nell'istruzione media inferiore superiore.

12. Il periodo compreso fra il 30/05 e l'8/06/2023 ha visto lo svolgimento di colloqui, in forma individuale e collettiva, con gli esponenti di alcune parti sociali e realtà professionali di riferimento. Il fine di tali colloqui è pianificare le attività formative e

integrative alla didattica sul breve e medio termine e aggiornare un comitato di indirizzo che possa rispondere alle diverse articolazioni interne al corso. Al termine degli incontri il comitato risulta così composto:

- Laura Casella (coordinatrice cds)
- Mariapia Comand (responsabile scientifica Digital Storytelling Lab)
- Simone Dotto (responsabile didattica laboratoriale e IMACS)

- Giulia Cane (Centro Espressioni Cinematografiche, Mediateca "Mario Quargnolo", Udine)
- Patrizia Cacciani (Archivio Istituto LUCE, Roma)
- Paolo Chechi Usai (Cineteca del Friuli, Gemona)
- Anna Rita Colella (gruppo missione PNRR, Ministero dell'Istruzione e del Merito, Roma)
- Miriam De Rosa (coordinatrice partenariato internazionale IMACS, Università Ca' Foscari, Venezia)
- Edouard Arnoldy (referente percorso doppio titolo Università di Lille)

Le adesioni al comitato da parte di membri esterni al corpo docente del corso mirano a rinnovare e rinsaldare i contatti già esistenti con le realtà culturali, professionali ed educative in ambito locale (Cineteca del Friuli, Mediateca "Quargnolo"), nazionale (Archivio Istituto LUCE, MiM), e internazionale (partenariato IMACS e Università di Lille).

Ponendosi trasversalmente agli ambiti di interesse nei quali è articolato il corso, i colloqui hanno evidenziato, sul breve periodo, opportunità di tirocinio o di impiego presso le istituzioni della cultura cinematografica locale, in particolare nell'ambito della catalogazione dei materiali audiovisivi e della loro valorizzazione nei rapporti con il pubblico; sul medio termine è stata segnalata la necessità di una formazione che si addentri anche nel dettaglio delle singole professionalità coinvolte nella filiera patrimoniale (ispezione materiali, catalogazione, ricerca documentaria) e si adegui alle linee di sviluppo contemplate dal PNRR per l'implementazione dei mezzi audiovisivi e digitali nell'istruzione superiore (animatore digitale, operatore educazione visiva, ecc). Tali indicazioni forniranno le basi per l'organizzazione di attività di tirocinio e didattica integrativa dedicate e, successivamente, per eventuali aggiornamenti dell'offerta didattica curricolare. Le istanze raccolte dai responsabili del partenariato IMACS e del percorso congiunto con l'Università di Lille sono invece funzionali al monitoraggio e alla razionalizzazione dei percorsi di mobilità internazionale offerti dal corso e risulteranno, nello specifico del percorso di doppio titolo italo-francese, nell'aggiornamento della convenzione fra i due atenei e del relativo piano di studi.

13. Nell'ambito della didattica internazionale si segnala la partecipazione da parte dei docenti rappresentanti del cds all'incontro inaugurale del percorso sull'Audiovisual Heritage Education, tenutosi in data 7 giugno 2023 all'Eye Institute di Amsterdam. L'incontro ha riunito esponenti di 25 corsi formativi incentrati sulla preservazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo, facenti capo ad atenei, centri professionali e istituzioni archivistiche in Europa, in America e nei paesi del "Global South". L'incontro rappresenta un primo passo per inaugurare un processo di scambio di pratiche e conoscenze, per istituire nuove reti collaborative nell'ambito della didattica della preservazione e del restauro filmico/audiovisivo, e per organizzare esperienze formative integrate (seminari online) rivolte agli studenti dei corsi rappresentati.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale Comitato d'Indirizzo CdS



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Professionista dei beni audiovisivi, dell'educazione ai media e della narrazione e comunicazione digitale

funzione in un contesto di lavoro:

Le competenze acquisite assicurano al laureato in Scienze del patrimonio audiovisivo e dell'educazione ai media:

a. per quanto concerne il curriculum "patrimonio audiovisivo" e il curriculum "doppio titolo" stabilito tra Università degli Studi di Udine e Université de Lille, la capacità di dirigere sezioni di archivi, biblioteche, mediateche, broadcast, tv satellitari, radio e tv web; gestire processi tecnici di alto rilievo all'interno della produzione audiovisiva, multimediale, degli archivi cinematografici e audiovisivi; dirigere e gestire lavorazioni presso i laboratori di restauro; operare nell'editoria cartacea, audiovisiva e multimediale; curare e operare presso strutture museali, gallerie, festival; progettare e gestire eventi audiovisivi; progettare e produrre edizioni audiovisive e multimediali;

b. per quanto riguarda il curriculum "educazione ai media", la maturazione delle competenze e dei prerequisiti per l'accesso al percorso di acquisizione della specializzazione e ruolo per l'insegnamento delle discipline audiovisive; le capacità per svolgere il ruolo di educatore e di formatore con i media in differenti contesti formativi; le capacità per progettare e gestire prodotti, ambienti e applicativi didattici per enti pubblici e del terzo settore; per operare in settori educativi di musei, cineteche e mediateche; per offrire consulenze, formare competenze mediali ed educare all'uso consapevole dei media in ambito aziendale; per collaborare con uffici stampa e legali di istituzioni del mondo dello spettacolo, della formazione, dell'imprenditoria e dei beni audiovisivi.

c. per quanto attiene il curriculum "storytelling digitale" la capacità di elaborare strategie narrative per la comunicazione online e di coordinare la pianificazione e la gestione di profili social network (social media strategy e managing) per conto di enti pubblici e privati; la maturazione dei requisiti per collaborare a testate giornalistiche e informative attraverso la produzione di contenuti grafici, fotografici, scritti, audiovisivi o multimediali secondo i modelli e i formati congeniali al Web 2.0 (post-produzione fotografica e videografica; social media journalism; instant video making); le conoscenze e le competenze per progettare eventi e curare ambienti digitali per la valorizzazione di patrimoni storico-culturali, artistici, museali, turistici o d'impresa (digital curatorship and management); la capacità di pianificare e produrre contenuti testuali per campagne pubblicitarie e iniziative promozionali sui canali social (copywriting).

Il laureato può quindi ricoprire funzioni e svolgere compiti differenziati. All'interno dei profili professionali delineati, alla base è in grado di dimostrare competenze e abilità specialistiche in settori specifici di un progetto. A un livello intermedio è in grado di condurre in autonomia un progetto. A un livello avanzato può dirigere e coordinare attività produttive e istituzionali complesse.

Le funzioni svolte permettono al laureato la collaborazione con altre figure professionali provenienti dall'economia, dalla gestione e dalla comunicazione d'impresa, dalla giurisprudenza, dalle belle arti, dalle discipline storico-artistiche, dai beni culturali tradizionali, dalle tecnologie della comunicazione e dell'informazione, dalla scrittura creativa, dall'industria audiovisiva e dello spettacolo, dal turismo culturale.

competenze associate alla funzione:

Per svolgere tali funzioni il laureato in Scienze del patrimonio audiovisivo e dell'educazione ai media:

- deve avere acquisito una solida preparazione culturale trasversale (cinema, arte, media, comunicazione, psicologia, pedagogia, antropologia, storia, sociologia, economia delle imprese culturali);
- deve avere sviluppato su tale base un complesso di competenze interdisciplinari, interculturali, comunicative e tecnologiche di carattere umanistico, espressivo e mediale intrecciate ad abilità tecniche e pratiche;
- deve possedere capacità di scrittura e un'ottima padronanza della lingua italiana e di una seconda lingua dell'Unione Europea;
- deve dimostrare competenze avanzate nell'alfabetizzazione di settore, nell'utilizzo collaborativo del digitale, nella progettazione e realizzazione autonoma di contenuti digitali, nell'uso sicuro di dati, dispositivi e ambienti digitali; nel problem solving;
- deve essere inoltre dotato di buone capacità creative, progettuali, organizzative e relazionali.

sbocchi occupazionali:

enti pubblici e privati; istituti scolastici e di formazione; musei, biblioteche, gallerie e musei, teatri, fondazioni; mediateche, archivi cinematografici e audiovisivi, laboratori di restauro; broadcast televisivi e web, editoria digitale e

multimediale, redazioni di periodici specialistici o di programmi televisivi e web; industria cinematografica, audiovisiva e multimediale; collaborazione con uffici stampa, comunicazione e legali di istituzioni e aziende del settore; consulenza e progettazione per medie e grandi aziende ed enti del terzo settore (redazioni social media per testate giornalistiche e informative, reparti creativi per campagne pubblicitarie e promozioni on line)

funzione in un contesto di lavoro:

competenze associate alla funzione:

sbocchi occupazionali:

descrizione generica:

funzione in un contesto di lavoro:

competenze associate alla funzione:

sbocchi occupazionali:

descrizione generica:



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3)
2. Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)
3. Creatori artistici a fini commerciali (esclusa la moda) - (2.5.5.1.4)
4. Registi - (2.5.5.2.1)
5. Direttori artistici - (2.5.5.2.3)
6. Sceneggiatori - (2.5.5.2.4)
7. Scenografi - (2.5.5.2.5)
8. Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale - (2.6.5.3.1)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

10/01/2021

Ai sensi dell'articolo 6, comma 2 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, per essere ammessi al corso di laurea magistrale occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, o di altro titolo di studio

conseguito all'estero riconosciuto idoneo dalla vigente normativa.

Per l'ammissione diretta al corso di laurea magistrale in Scienze del patrimonio audiovisivo e dei nuovi media i candidati dovranno soddisfare uno dei due seguenti requisiti curriculari:

a) essere in possesso di un titolo:

- di laurea nella classe L-1 Beni Culturali ovvero nella classe 13 (ex D.M. 509/99); - di laurea nella classe L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda (ex D.M. 270/2004) ovvero nella classe 23 (ex D.M. 509/99) ovvero titolo di laurea ante riforma in Discipline dell'arte, della musica e dello spettacolo (e denominazioni affini); - di laurea L-4 Disegno industriale (ex D.M. 270/2004) ovvero nella classe 42 (ex D.M. 509/99); - di laurea nella classe L-5 Filosofia (ex D.M. 270/2004) ovvero nella classe 29 (ex D.M. 509/99); - di laurea nella classe L-10 Lettere (ex D.M. 270/2004) ovvero nella classe 5 (ex D.M. 509/99); - di laurea nella classe L-15 Scienze del turismo (ex D.M. 270/2004) ovvero nella classe 39 (ex D.M. 509/99); di laurea nella classe L-19 Scienze dell'educazione e della formazione (ex D.M. 270/2004) ovvero nella classe 19 (ex D.M. 509/99); - di laurea nella classe L-20 Scienze della Comunicazione (ex D.M. 270/2004) ovvero nella classe 14 (ex D.M. 509/99); - di laurea nella classe L-31 Scienze e tecnologie informatiche (ex D.M. 270/2004) ovvero nella classe 26 (ex D.M. 509/99); - di laurea nella classe L-40 Sociologia (ex D.M. 270/2004) ovvero nella classe 36 (ex D.M. 509/99); - di laurea nella classe L-42 Storia (ex D.M. 270/2004) ovvero nella classe 38 (ex D.M. 509/99); - di laurea nella classe L-43 Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali (ex D.M. 270/2004) ovvero nella classe 41 (ex D.M. 509/99); - di diploma di I Livello di alta formazione artistica, musicale e coreutica AFAM (ai sensi del decreto ministeriale 21 dicembre 1999, n. 508 e successive integrazioni);

b) aver acquisito, in caso di possesso di un titolo diverso da quelli di cui al punto a), 48 CFU complessivi in determinati settori scientifico-disciplinari, il cui elenco e' riportato nel Regolamento Didattico del Corso.

Ai sensi dell'articolo 6, comma 1 del decreto ministeriale 16 febbraio 2007, eventuali integrazioni curriculari in termini di crediti formativi universitari devono essere acquisite prima dell'iscrizione. Ai fini dell'accesso al corso di laurea magistrale e del regolare progresso negli studi, e' in ogni caso necessario saper utilizzare gli strumenti informatici di base, possedere adeguate competenze culturali in ambito storico, letterario e storico-artistico e avere una conoscenza di una lingua dell'Unione Europea, diversa dall'italiano, di livello pari o superiore a B2.

Accertato il possesso dei requisiti curriculari di cui sopra, l' adeguatezza della personale preparazione dei candidati e' verificata secondo le modalita' definite nel Regolamento didattico del corso.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

09/06/2023

Accertato il possesso dei requisiti curriculari di cui sopra, l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati è verificata da commissioni formate da docenti del corso mediante valutazione della carriera pregressa e un colloquio di verifica del possesso delle conoscenze e delle competenze necessarie che si svolgerà il giorno 19 settembre 2023 alle ore 10.00.

Il colloquio prevede la discussione della carriera accademica pregressa e dell'elaborato di tesi e potrà eventualmente includere la presentazione di un abstract della stessa in una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano.

Sono previste due ulteriori date in cui sostenere il colloquio, una nei mesi di novembre/dicembre 2023 rivolta a chi si laurea nella sessione autunnale, e una nel mese di marzo 2024 rivolta a chi si laurea nella sessione straordinaria. Date e orari, sedi e termini per l'iscrizione alla prova saranno pubblicati sulla pagina web del corso di laurea magistrale in Scienze del patrimonio audiovisivo e dell'educazione ai media.

Sono esonerati dal colloquio i candidati che abbiano riportato, nell'esame di laurea o di diploma, una votazione non inferiore a 100/110 e in possesso di una certificazione di conoscenza di una lingua dell'Unione Europea, diversa dall'italiano, di livello pari o superiore a B2.

Percorso Modalità internazionale (International Master in Cinema Studies - IMACS)

Un massimo di 5 studenti (più 2 in lista di attesa) per ogni Università partner sarà ammesso al percorso internazionale IMACS. La candidatura dovrà contenere l'indicazione motivata delle due università straniere prescelte per i semestri di mobilità, corredata di un progetto didattico e di ricerca originale da sviluppare nell'ambito della modalità internazionale che giustifichi l'indicazione delle sedi selezionate e di documenti attestanti la conoscenza della lingua inglese o delle lingue corrispondenti alle due sedi scelte. La selezione per l'IMACS verrà effettuata, sulla base delle domande presentate, dalla commissione didattica internazionale (formata da rappresentanti delle Università partner), cui spetterà anche la decisione finale circa i due semestri di mobilità.

I candidati al Percorso internazionale dovranno essere in possesso dei requisiti curriculari e dovranno presentare una domanda di ammissione, la cui scadenza è fissata al 20 settembre 2023. Eventuali domande di ammissione avanzate oltre tale termine (e comunque entro i termini per l'immatricolazione) potranno essere accolte a discrezione della commissione se ciò sarà compatibile con le procedure necessarie per l'ammissione.

Curriculum Doppio Titolo Università' di Udine/Università' di Lille

Un massimo di 5 studenti per ciascuna Università' (Udine, Lille) sarà ammesso al doppio titolo 'Laurea Magistrale/Master in Scienze del patrimonio audiovisivo e dell'educazione ai media/mention Arts parcours études cinématographiques'. La selezione verrà effettuata sulla base delle domande presentate dagli studenti. Alla candidatura, sottoposta al giudizio del preposto organo di valutazione del doppio titolo, dovranno essere allegati un progetto di ricerca originale e i documenti attestanti la conoscenza delle lingue corrispondenti alle sedi del doppio titolo (francese, italiano).

I candidati al Doppio titolo dovranno essere in possesso dei requisiti curriculari e dovranno presentare una domanda di ammissione, la cui scadenza è fissata al 20 settembre 2023. Eventuali domande di ammissione avanzate oltre tale termine (e comunque entro i termini per l'immatricolazione) potranno essere accolte a discrezione della commissione se ciò sarà compatibile con le procedure necessarie per l'ammissione.

Link: <http://www.uniud.it/it/didattica/info-didattiche/conoscenze-requisiti-accesso/laurea-magistrale-dams> (Conoscenze e requisiti per l'accesso)



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

20/01/2021

Il corso di laurea magistrale in Scienze del patrimonio audiovisivo e dell'educazione ai media è organizzato in tre curricula nazionali (Patrimonio audiovisivo, Educazione ai media, Storytelling digitale) che permettono l'accesso al percorso in modalità internazionale (International Master in Cinema Studies - IMACS) e un quarto curriculum internazionale a doppio titolo Università' di Udine/Università' di Lille.

Concepito unitariamente come specifica declinazione degli obiettivi generali della classe, il corso è orientato alla convergenza tra le sfere e le pratiche patrimoniali, educative e comunicative dei media.

Il corso forma professionisti nel campo della tutela e diffusione del patrimonio cinematografico e audiovisivo, nel campo dell'educazione ai media e, dell'insegnamento delle discipline audiovisive, nel campo delle narrazioni digitali, con

riferimento al piu' ampio ambito della comunicazione digitale e audiovisiva, nel settore audiovisivo pubblico e privato.

Il corso risponde a una crescente domanda formativa e occupazionale:

- di professionalita' afferenti al complesso pubblico e privato dedicato alla conservazione e musealizzazione, alla digitalizzazione e al restauro, all' accesso e valorizzazione del patrimonio audiovisivo (cinema, fotografia, video, altri media ottici e audiovisivi in via di obsolescenza);
- di educatori ai media, di formatori con i media e di competenze medialie a livello pubblico (istituti scolastici, musei, biblioteche, mediateche, ecc.), privato (aziende, industrie e imprese culturali) e del terzo settore, per la comprensione, apprendimento critico e utilizzo consapevole e creativo dei media e delle tecnologie della comunicazione.
- di figure professionali in grado di fornire consulenze, progettazione e gestione strategica dei contenuti per le piattaforme social media, trasversalmente agli ambiti dell' informazione, dell' editoria e della creativita', della comunicazione aziendale e pubblicitaria, della promozione e divulgazione culturale e artistica.

Obiettivi e curricula

Il corso consente di approdare a una solida e qualificata preparazione in ambito umanistico, declinata lungo piu' ambiti disciplinari, metodologie e ambienti di applicazione e trasmessa mediante specifici curricula.

Esso permette di ottenere salde conoscenze teorico-metodologiche e storico-critiche; dimostrare competenze avanzate nell' utilizzo di tecnologie digitali di ultima generazione e nell' applicazione di abilita' tecnico-pratiche; e di operare con funzioni di alto livello organizzativo nel campo della conservazione, tutela, restauro e diffusione del film e dell' audiovisivo e delle pratiche educative, formative e creative correlate agli ambienti di apprendimento tecnologici della comunicazione digitale, alle arti e discipline audiovisive, al design e management mediale.

Per conseguire tali obiettivi formativi il corso e' organizzato in tre curricula specifici di apprendimento, in relazione agli sbocchi professionali, dedicati rispettivamente al patrimonio audiovisivo, all'educazione ai media, allo storytelling digitale.

Il primo comprende insegnamenti e studi di metodologia della ricerca storica e delle pratiche di archivio; di archeologia, sociologia e pratiche creative dei media; di storia dell' arte e pratiche professionali del cinema, filologia ed editoria del film e dell'audiovisivo; di teorie e metodologie di restauro audiovisivo; di laboratori di digitalizzazione e restauro del film e del video.

Il secondo include studi di filosofia dei media e sociologia dei processi culturali e comunicativi, insegnamenti dedicati all' utilizzo critico ed espressivo dei media in ambito educativo per tramite della conoscenza delle metodologie e tecnologie della didattica. Include inoltre lo studio delle teorie di narrazione transmediale, dei principi di legislazione e di produzione mediale, degli usi creativi e professionali dei media a fini educativi. Prevede infine la scelta di insegnamenti di ambito pedagogico, psicologico, antropologico.

Il terzo annovera una formazione orientata alle teorie e alle tecniche di narrazione seriale per social media. Questa si esprime, da un lato attraverso insegnamenti avanzati nell' ambito della scrittura creativa, della progettazione grafica e dell' elaborazione di strategie narrative e comunicative, dall' altro attraverso una formazione di impronta laboratoriale e sperimentale sulla produzione di contenuti multimediali per social media. A complemento e consolidamento dei corsi caratterizzanti, si prevede inoltre lo studio dei principi di marketing sulle piattaforme social e della legislazione sulla circolazione dei contenuti in rete.

Il corso presenta per ogni curriculum un piano di studi dedicato, al cui interno trovano spazio alcuni insegnamenti comuni ai curricula e altri specifici per l' ambito di specializzazione. Offre l'opportunita' di approfondire le aree di apprendimento e contestualmente di individuare una puntuale specializzazione professionale attraverso i crediti a scelta, il tirocinio formativo, i programmi di mobilita' internazionale, l' elaborazione della prova finale.

Modalita' internazionale IMACS

L' iscrizione al corso in questa modalita' e' possibile da tutti e tre i curriculum nazionali e comporta la frequenza di due semestri (Il semestre del primo anno e I semestre del secondo anno) presso due diverse universita' partner.

Il corso rilascia un titolo congiunto o multiplo (joint degree) nel campo delle discipline cinematografiche e audiovisive con le universita' partner e prevede il soggiorno per due semestri presso due diverse universita' del network europeo e

nordamericano IMACS. Il network IMACS, oltre all'Università degli Studi di Udine, è composto da: Goethe-Universität Frankfurt, Ruhr-Universität Bochum, Universidad Pompeu Fabra Barcelona, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università degli Studi di Udine, Università degli Studi Roma 3, Université Charles-de-Gaulle Lille 3, Université de Liège, Université de Montréal, Université de Paris Ouest Nanterre La Défense, Université Sorbonne Nouvelle Paris 3, Universiteit van Amsterdam, Université de Montreal.

La partnership internazionale associa agli obiettivi perseguiti dal corso in modalità nazionale la possibilità di raggiungere alte capacità storico-critiche e competenze particolarmente avanzate nei seguenti settori: organizzazione di eventi culturali riguardanti il cinema, le arti visive contemporanee, i beni culturali; programmazione cinematografica e televisiva; organizzazione di festival e retrospettive; conservazione, restauro, valorizzazione di opere su diversi formati (pellicola, video, digitale); gestione di archivi, musei, collezioni (privati e pubblici); creazione di progetti educativi, formativi, editoriali e di comunicazione visiva per istituzioni pubbliche, aziende ed enti del terzo settore.

Il quarto curriculum Doppio titolo internazionale Università di Udine/Università di Lille

Il curriculum a doppio titolo 'Laurea Magistrale/Master in Scienze del patrimonio audiovisivo e dell'educazione ai media/mention Arts parcours études cinématographiques' tra le università di Udine e di Lille presenta un piano di studi dedicato e specializzato nel campo della formazione d'eccellenza nelle pratiche di archivio. Prevede, per gli studenti iscritti a Udine, il primo anno a Udine e il secondo anno in mobilità a Lille. Offre l'opportunità di approfondire le aree di apprendimento e contestualmente di individuare una puntuale specializzazione professionale attraverso i crediti a scelta, il tirocinio formativo, l'elaborazione della prova finale.

Internazionalizzazione

Il Corso mira, attraverso l'alto tasso di offerta internazionale (IMACS, doppio titolo, programmi di mobilità per i curricula nazionali) alla formazione di specialisti in grado di affermarsi in ambito europeo e internazionale, ospita insegnamenti ed esperienze intensive in lingua inglese e francese ed è sorretto da una fitta rete internazionale di rapporti con aziende, archivi e università. I rapporti con queste istituzioni sono regolamentati da convenzioni e supportati dai programmi di mobilità.

Destinatari

Il corso si rivolge a studenti provenienti dagli studi umanistici e da Istituti dell'Alta formazione (AFAM), in particolare dagli indirizzi di comunicazione e valorizzazione dei beni culturali, restauro, grafica, arte, nuove tecnologie e nuovi media.

Prevede,

inoltre, tipologie di laureati in possesso di competenze curriculari riconducibili anche alle discipline della formazione, economiche, informatiche, economico-gestionali. Il corso presenta una configurazione generale, dei percorsi curriculari e degli obiettivi formativi unici a livello nazionale, in particolare tra i corsi della propria classe (LM-65).

Metodologie didattiche

Il corso è caratterizzato da una convergenza tra la tradizione umanistica (il patrimonio culturale, la formazione all'insegnamento dei media e con i media, lo studio della narrazione e comunicazione mediale e digitale) e l'innovazione tecnologica (le pratiche archivistiche, formative, creative e narrative a contatto con i media digitali e con ambienti digitali di apprendimento e di produzione della conoscenza) e da un approccio equilibrato tra l'acquisizione di abilità innovative e di natura creativa e formazione rigorosa nei confronti di opere, documenti, dispositivi tecnologici, ambiti comunicativi e complessi mediali.

È altresì connotato da una forte interdisciplinarietà e da metodologie didattiche basate su principi partecipativi e cooperativi (progetti applicati interdisciplinari, impiego delle risorse e degli strumenti dell'informatica umanistica, seminari intensivi, esercitazioni pratiche, didattica laboratoriale, tirocini formativi specifici, ricorso a esperti e professionisti del settore) e sul riconoscimento, verifica, certificazione e validazione dell'apprendimento formale, non formale, informale.

Infrastrutture territoriali e relazioni con le imprese

Il Corso può contare su un collaudato sistema di relazioni con le aziende e gli enti del settore (case di produzione, emittenti Radiotelevisive e web-based, archivi, laboratori, aziende private, istituti scolastici) e su una rete di nodi formativi

coerenti con gli obiettivi formativi che portano lo studente a contatto con esperienze di eccellenza quali scuole dottorali, convegni, festival, laboratori didattici.

La stretta connessione tra il corso e le realtà istituzionali e produttive del settore consente agli studenti di entrare in immediato contatto (attraverso seminari, stage progetti didattici e di ricerca, collaborazioni) con gli ambiti educativi, formativi, accademici, professionali, archivistici e museali.

Gli studenti sono così in grado di ottenere conoscenze e competenze di alto livello, quali richieste nelle aree produttive, formative, educative, editoriali, laboratoriali, archivistiche, museali e di ricerca scientifica, nonché di partecipare a progetti professionali, scientifici e ad attività di rete su scala locale, nazionale ed europea già durante il percorso di studi.

In particolare, la Regione FVG è dotata di enti e infrastrutture specifiche e dedicate alla gestione del patrimonio (Cineteca del Friuli, Mediateche Provinciali, ERPAC), mentre il Corso annovera tra le sue infrastrutture di eccellenza il laboratorio di restauro del film e del video La Camera Ottica.



Può contare inoltre sulla collaborazione con il laboratorio umanistico Digital Storytelling Lab, struttura specializzata nello storytelling digitale, nei social media, nell'area dell'educazione ai media e all'avanguardia nelle metodologie e tecnologie della didattica.

La Camera Ottica (per il curriculum patrimoniale) e il Digital Storytelling Lab (per il curriculum di educazione ai media e storytelling digitale) sono luoghi naturali e immediati di approdo degli iscritti per corsi, seminari integrativi, tirocini, esperienze progettuali.

La filiera laboratoriale e gli stakeholders

Il corso può contare su un parco laboratori di eccellenza, una filiera completa dotata di risorse tecnologiche, didattiche, professionali che coprono tutte le fasi dell'intero processo creativo e produttivo del settore (educazione ai media e tecnologie della didattica; progettazione, scrittura e narrazione transmediale; produzione e postproduzione digitale; restauro digitale del film e del video). I laboratori sono attivi nella ricerca, supportano la didattica e dialogano costantemente con il mondo imprenditoriale, garantendo così un costante aggiornamento scientifico, pedagogico, professionale.

Le strutture laboratoriali e i centri di ricerca hanno permesso di stabilire rapporti di collaborazione e partnership consolidati e di assoluto rilievo: 1) territoriale: Le Giornate del Cinema Muto, CinemaZero, Mediateca Provinciale di Udine, Mediateca Provinciale di Gorizia, Transmedia, Associazione Palazzo del Cinema, Premio Amidei, La Cappella Underground, Kinoatelje, Cineteca del Friuli, Archivio Cinema del Friuli Venezia Giulia, Centro Espressioni Cinematografiche di Udine; Teatro Nuovo Giovanni da Udine, Teatro G. Verdi di Gorizia; Far East Film Festival; Trieste Film Festival; 2) nazionale: ASAC, Biennale di Venezia, Cineteca di Bologna, Museo Nazionale del Cinema, Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa, Cineteca Nazionale, Cineteca Italiana, La grande mela, L'immagine Ritrovata, Il Cinema Ritrovato, Home Movies - Archivio Nazionale del Film di Famiglia, RAI, Fondazioni Levi di Venezia, Musei Civici di Venezia, Palazzo dei Diamanti di Ferrara, Quadriennale Roma, Archivio Storico, Istituto Luce; 3) internazionale: Österreichisches Filmmuseum Wien; Eye Film Institute; ANIM, Lisbona; Deutsche Kinemathek, Berlino; Bundesarchiv-Filmarchiv, Berlino; Reto.ch, Slovenska kinoteka, Centro Nazionale Audiovisivo del Lussemburgo, Centre Georges Pompidou, Cinémathèque Royale Bruxelles

 **QUADRO**
A4.b.1


Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione	Le conoscenze attese al momento del conseguimento del titolo corrispondono all'acquisizione di specifici quadri concettuali, nozioni e strumenti di ordine	
--	--	--

storico, teorico-metodologico e tecnico nelle materie proprie della classe di laurea, con un particolare riferimento ai settori del cinema, dello spettacolo, della storia e della comunicazione digitale.

Le conoscenze filologiche e storico-critiche sono fornite da specifiche declinazioni didattiche di settori scientifici riconducibili alle discipline storiche, delle arti e dello spettacolo, mentre quelle di ordine teorico-metodologico e critico-analitico sono acquisite grazie ad altri insegnamenti riconducibili alle medesime discipline, cui si aggiungono altri settori caratterizzanti o integrativi quali quelli della comunicazione, della pedagogia, della psicologia, dell' antropologia, della sociologia e dell' economia. Le conoscenze di ordine tecnico e applicato agli oggetti di studio del corso sono apprese principalmente dai settori scientifico-disciplinari dello spettacolo (cinema, fotografia, televisione e dei nuovi media) e della comunicazione digitale e delle metodologie e tecnologie della didattica.

La didattica frontale assolve a queste finalita', incaricandosi di trasmettere i fondamentali contenuti scientifici e culturali (che vanno dalla letteratura classica di riferimento ai temi d'avanguardia) e di mettere in relazione gli studenti con il dibattito in atto nella ricerca scientifica pura e applicata nazionale e internazionale (anche attraverso occasioni convegnistiche, seminariali, ecc.). La verifica di tali obiettivi e' affidata al superamento delle prove intermedie e della prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati devono essere capaci di orientarsi nel proprio ambito di studi (sia esso quello patrimoniale o di educazione ai media o di storytelling digitale), su un piano sia storico e teorico-metodologico sia progettuale e tecnico, riuscendo ad applicare le conoscenze generali e metodologiche a questioni, indagini o problemi specifici, individuando tra le possibili metodiche la piu' adatta al raggiungimento degli obiettivi.

Per favorire l'apprendimento di tali competenze e abilita', oltre agli strumenti della didattica (articolata tra teoria e prassi, con ricorso sistematico e significativo agli apparati esemplificativi; assegnazione di studi di caso agli studenti con valutazione intermedia; con corsi laboratoriali e in collaborazione con il mondo delle istituzioni, delle imprese e delle professioni del settore), e' prevista l'attivit  di tirocinio, che consente allo studente di applicare competenze e sviluppare abilita' in una situazione professionale. Tali capacita' sono verificate attraverso le prove di valutazione e la relazione di tirocinio, che puo' diventare oggetto della prova finale.

Area patrimonio audiovisivo

Conoscenza e comprensione

Il Corso permette agli studenti di apprendere e comprendere il complesso delle nozioni di ordine teorico-metodologico e tecnico-applicativo concernenti il campo di studi della conservazione, restauro e valorizzazione del film e

dell'audiovisivo. Parallelamente, seguendo un modello pedagogico orientato alla comprensione unitaria del più ampio ambito scientifico di riferimento alla base delle successive specializzazioni, il corso fornisce agli studenti nozioni e metodologie di studio e ricognizione analitica di ordine storico-filologico. Per quanto concerne l'area di apprendimento specifica delineata, il laureato dovrà quindi possedere e dimostrare una conoscenza e comprensione dei principali sviluppi di questo campo di studi in chiave teorico-metodologica e storica, dimostrando altresì di conoscere le pratiche d'archivio correnti, interne e attive nello scenario della ri-mediazione audiovisiva contemporanea degli oggetti e dei documenti d'archivio, analizzandole in maniera esaustiva e originale. Lo studente dovrà infine maturare capacità di apprendimento tali da poter intraprendere con adeguata autonomia gli studi di livello superiore che saranno verificati nell'elaborato di tesi e ancora prima nelle esercitazioni e nelle prove intermedie.

Le attività laboratoriali e seminariali metteranno a contatto lo studente con specifici studi di caso che si inseriscono nel dibattito in atto all'interno della ricerca scientifica nazionale e internazionale, nonché con esperienze e attività professionali. Le prove intermedie e l'elaborato finale di tesi sono strumenti e ambiti di valutazione determinanti per verificare la corrispondenza dei risultati agli auspici normativi del descrittore.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati dovranno individuare tra le possibili metodiche e i processi tecnologici quelli maggiormente adatti al raggiungimento degli obiettivi, nonché dimostrare capacità di organizzazione collettiva del lavoro di ricerca e di dialogo con settori e campi disciplinari adiacenti e coinvolti. Dovranno altresì essere in grado di compiere le necessarie indagini preliminari (ricognizione bibliografica, analisi delle fonti e delle tecniche, esame critico dei materiali, collazione, conoscenza dei processi tecnologici coinvolti, analisi del contesto di riferimento, definizione degli obiettivi progettuali e delle finalità del proprio operare), e dimostrare capacità di critica e di ricerca, abilità nell'analisi ed elaborazione dei testi, padronanza semantica e chiarezza espositiva ed argomentativa. Dovranno inoltre saper applicare e articolare le conoscenze di cui al precedente descrittore ai fini della valorizzazione e diffusione dei risultati della ricerca e dei contenuti propri del trasferimento tecnologico nel sistema archivistico, mediale e museale di riferimento. Tali abilità saranno verificate attraverso le prove di valutazione e la relazione di tirocinio, che può diventare oggetto della prova finale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CARATTERI DEL CINEMA ITALIANO [url](#)

CARATTERI DEL CINEMA MUTO [url](#)

FILOLOGIA DEL CINEMA [url](#)

FILOLOGIA DEL CINEMA [url](#)

LABORATORIO DI RESTAURO E ARCHIVIAZIONE DIGITALE DEL FILM E DEL VIDEO [url](#)

METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICA [url](#)

PRATICHE AUDIOVISIVE NELLA MEDIA ART [url](#)

RICERCA SU FONTI E ARCHIVI CINEMATOGRAFICI [url](#)

TEORIE E TECNICHE DEL RESTAURO CINEMATOGRAFICO [url](#)

Area Educazione ai media

Conoscenza e comprensione

Il Corso permette agli studenti di acquisire un complesso di nozioni in un campo di studi al confine tra cinema, media, arti visive, comunicazione multimediale ed educazione ai media digitali, in particolare audiovisivi. L'area di apprendimento specifica fornisce agli studenti nozioni e metodologie di studio teorico-metodologico e ricognizione analitica delle pratiche di alfabetizzazione, progettazione, gestione, creazione e curatela associate alla cosiddetta educazione ai media. Il laureato dovrà quindi possedere e dimostrare una conoscenza e comprensione dei principali sviluppi del campo di studi e dell'area istituzionale in ambito nazionale, europeo e internazionale, sia in chiave teorico-metodologica sia in chiave progettuale e applicativa. Il laureato dovrà dimostrare da un lato di conoscere le tecnologie, gli ambienti, i dispositivi e le pratiche medial, sociali e culturali coinvolte, dall'altro di saperle analizzare in maniera esaustiva e originale e comunicarle in forme efficaci a favore della formazione dei formatori, dell'

alfabetizzazione mediale in ambito scolastico, aziendale, del terzo settore e del mondo museale e delle mediateche. Lo studente dovrà maturare capacità di apprendimento tali da poter intraprendere con adeguata autonomia gli studi di livello superiore che saranno verificati nell'elaborato di tesi e ancora prima nelle esercitazioni e nelle prove intermedie. Le attività laboratoriali e seminariali metteranno a contatto lo studente con specifici studi di caso che si inseriscono nel dibattito in atto all'interno della ricerca scientifica nazionale e internazionale, nonché con esperienze e attività professionali. Le prove intermedie e l'elaborato finale di tesi sono strumenti e ambiti di valutazione determinanti per verificare la corrispondenza dei risultati agli auspici normativi del descrittore.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati dovranno individuare tra le possibili metodiche e i processi analitici, formativi e progettuali quelli maggiormente adatti al raggiungimento degli obiettivi, nonché dimostrare capacità di organizzazione collettiva del lavoro di ricerca, di dialogo con settori educativi e campi disciplinari adiacenti, di progettazione e simulazione di prodotti educativi e culturali specifici.

Dovranno altresì essere in grado di compiere le necessarie indagini preliminari (ricognizione bibliografica e delle buone pratiche, analisi delle fonti e delle tecniche, conoscenza dei processi formali, linguistici e tecnologici coinvolti, analisi del contesto di riferimento, definizione degli obiettivi progettuali e delle finalità del proprio operare), e dimostrare capacità di critica e di ricerca, abilità nell'analisi ed elaborazione dei testi e nella concezione, progettazione e gestione di ambienti e progetti educativi, nella padronanza semantica e chiarezza espositiva ed argomentativa. I laureati dovranno essere in grado di analizzare, attraverso studi di caso ed esercitazioni mirate, alcuni fenomeni di particolare interesse dell'universo dell'alfabetizzazione ed educazione ai media e con i media, cogliendo i nessi e le relazioni fra i diversi linguaggi e ambienti di utilizzo, le necessarie competenze medialità e lo status dei destinatari presenti al loro interno e applicando le più opportune e adatte metodologie di descrizione, analisi, interpretazione e trasmissione di competenze critiche e di utilizzo sicuro, legale e consapevole di media e nuovi media presi in esame. Dovranno inoltre saper applicare e articolare le conoscenze di cui al precedente descrittore ai fini della valorizzazione e diffusione dei risultati della ricerca nei sistemi educativi, aziendali, cooperativi, medialità e museali di riferimento. Tali abilità saranno verificate attraverso le prove di valutazione e la relazione di tirocinio, che può diventare oggetto della prova finale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CINEMA DOCUMENTARIO [url](#)

EXHIBITION DESIGN E CURATELA DIGITALE [url](#)

FILOSOFIA ED ESTETICA DEI MEDIA [url](#)

LEGISLAZIONE DEI MEDIA [url](#)

MEDIA ARCHAEOLOGY [url](#)

MEDIA LITERACY E NARRAZIONE TRANSMEDIALE [url](#)

MEDIA LITERACY E NARRAZIONE TRANSMEDIALE [url](#)

SOCIOLOGIA DEI MEDIA [url](#)

SOCIOLOGIA DEI MEDIA [url](#)

STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA [url](#)

Area storytelling digitale

Conoscenza e comprensione

Il Corso permette agli studenti di acquisire conoscenze e competenze per l'utilizzo delle piattaforme digitali e dei social network in aziende, imprese culturali, istituzioni. Costruendo un itinerario di studi specifico sulle nuove forme comunicative e tecnologiche, il corso mira a fornire agli studenti nozioni e strumenti metodologici per orientarsi fra le particolarità proprie del panorama mediale contemporaneo, introducendoli al contempo a una formazione applicata in ambito progettuale, gestionale, economico, di creazione e cura dei contenuti. Al termine del percorso, il laureato dovrà

possedere una conoscenza complessiva degli studi e delle iniziative che, a livello nazionale e internazionale, informano il campo di conoscenze dei social media e sulla comunicazione digitale nelle sue singole componenti concettuali e pratiche (dalla grafica al copywriting, dalla curatela dei contenuti ai principi di management, fino alla produzione audiovisiva per piattaforme social). Tra le conoscenze da svilupparsi e le attitudini da coltivare durante il percorso vi sono la capacità di riconoscere, analizzare e progettare le strategie comunicative specifiche per le piattaforme web-based, al servizio di enti pubblici e privati di diversa natura, le realtà aziendali e culturali del territorio il percorso problematizza l'adattamento delle tecniche narrative tradizionali utilizzate in ambito artistico, cinematografico e letterario per una formazione avanzata allo storytelling quale strumento primario per le comunicative digitali.

Lo studente dovrà maturare capacità di apprendimento tali da intraprendere con adeguata autonomia gli studi di livello superiore che saranno verificati nell'elaborato di tesi e ancora prima nelle esercitazioni e nelle prove intermedie o in attività progettuali. Queste ultime, previste da insegnamenti di stampo laboratoriale agevolate dalle infrastrutture tecnologiche messe a disposizione, metteranno a contatto lo studente con esperienze e know how professionali utili all'introduzione nel mondo del lavoro. Le prove intermedie e l'elaborato finale di tesi sono strumenti e ambiti di valutazione determinanti per verificare la corrispondenza dei risultati agli auspici normativi del descrittore.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati dovranno individuare tra le possibili metodiche e i processi analitici, formativi e progettuali quelli maggiormente adatti al raggiungimento degli obiettivi professionali, nonché dimostrare capacità di organizzazione collettiva del lavoro di ricerca, di dialogo con settori educativi e campi disciplinari adiacenti, di progettazione e simulazione di prodotti comunicativi e culturali specifici. Dovranno altresì essere in grado di compiere le necessarie indagini preliminari (ricognizione bibliografica e delle buone pratiche, analisi delle fonti e delle tecniche, conoscenza dei processi formali, linguistici e tecnologici coinvolti, analisi del contesto di riferimento, definizione degli obiettivi progettuali e delle finalità del proprio operare). Dovranno infine dimostrare capacità di critica e di ricerca; abilità nell'analisi ed elaborazione dei testi nella concezione, progettazione e gestione di strategie comunicative e narrative per i social media e, nella padronanza semantica e chiarezza espositiva ed argomentativa. Attingendo dalle nozioni apprese durante il percorso, gli studenti dovranno dimostrare contezza delle pratiche e delle teorie esistenti nei campi dei New Media Studies attraverso l'applicazione delle competenze analitiche, tecniche e tecnologiche fondamentali per l'inquadramento delle realtà professionali con le quali collaboreranno, dei destinatari ai quali si rivolgeranno e delle forme medialità specifiche a cui ricorrere all'interno dei propri progetti. Tali abilità saranno verificate attraverso le prove di valutazione, le attività laboratoriali e la relazione di tirocinio, che può diventare oggetto della prova finale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

EDITORIA E NUOVI MEDIA [url](#)

FOTOGRAFIA DIGITALE [url](#)

NARRAZIONI SERIALI [url](#)

PRODUZIONE ESECUTIVA PER I MEDIA [url](#)

SMART FILMMAKING [url](#)

STORIA DEI MEDIA [url](#)

STORIA DEL DESIGN E DELLA GRAFICA [url](#)

STORYTELLING [url](#)

WEB E SOCIAL MEDIA MARKETING [url](#)

Area doppio titolo Università di Udine-Università di Lille

Conoscenza e comprensione

Il curriculum a doppio titolo italo-francese permette agli studenti selezionati di comprendere e apprendere il quadro complessivo a livello teorico-metodologico e applicativo nel campo della preservazione e presentazione del film in un'ottica transnazionale, volta a inserire il laureato in più contesti nazionali, imprenditoriali e istituzionali del patrimonio cinematografico e audiovisivo. Offre quindi conoscenze di ordine teorico storico-filologico e archivistiche per

consentire allo studente, per quanto concerne l' area di apprendimento specifica delineata, di entrare in possesso e dimostrare una conoscenza e comprensione della storia, cultura e stato dell'arte più aggiornato a livello teorico-metodologico e delle pratiche d' archivio proprie della conservazione, preservazione, rimediazione, accesso e condivisione contemporanea degli oggetti e dei documenti d' archivio. Lo studente dovrà infine maturare capacità di apprendimento tali da poter intraprendere con adeguata autonomia gli studi di livello superiore e in contesti internazionali che saranno verificati nell'elaborato di tesi e ancora prima nelle esercitazioni e nelle prove intermedie. Le attività laboratoriali e seminariali metteranno a contatto lo studente con specifici studi di caso che si inseriscono nel dibattito interno alla ricerca scientifica nazionale e internazionale, nonché con esperienze e attività professionali. Le prove intermedie e l'elaborato finale di tesi sono strumenti e ambiti di valutazione determinanti per verificare la corrispondenza dei risultati agli auspici normativi del descrittore

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati dovranno individuare tra le possibili metodiche e i processi tecnologici quelli maggiormente adatti al raggiungimento degli obiettivi, nonché dimostrare capacità di organizzazione collettiva del lavoro di ricerca e di dialogo con settori e campi disciplinari adiacenti e coinvolti. Dovranno altresì essere in grado di compiere le necessarie indagini preliminari (ricognizione bibliografica, analisi delle fonti e delle tecniche, manipolazione, identificazione, valutazione dello stato ed esame critico dei materiali, conoscenza dei processi tecnologici coinvolti, analisi del contesto di riferimento, definizione degli obiettivi progettuali e delle finalità del proprio operare), e dimostrare capacità di critica e di ricerca, abilità nell' analisi ed elaborazione dei testi. Dovranno inoltre saper applicare e articolare le conoscenze di cui al precedente descrittore ai fini dell'edizione, condivisione e diffusione dei risultati della ricerca e dei contenuti nel sistema archivistico, mediale e museale di riferimento. Tali abilità saranno verificate attraverso le prove di valutazione e la relazione di tirocinio, che può diventare oggetto della prova finale

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CARATTERI DEL CINEMA MUTO [url](#)

EC1 ATELIER D'ÉCRITURE (ANALYSE DE FILMS, ÉCRITURE CRITIQUE) + EC1 PRATIQUE DES ARCHIVES 1 (FILM, NON-FILM) [url](#)

EC1 ATELIER D'ÉCRITURE (ANALYSE DE FILMS, ÉCRITURE CRITIQUE) + EC1 PRATIQUE DES ARCHIVES 1 (FILM, NON-FILM) [url](#)

EC1 METHODOLOGIE DE LA RECHERCHE [url](#)

EC1 METHODOLOGIE DE LA RECHERCHE [url](#)

EC1 PHILOSOPHIE DE L'ART + EC2 SEMINAIRE DE LABORATOIRE [url](#)

EC1 PHILOSOPHIE DE L'ART + EC2 SEMINAIRE DE LABORATOIRE [url](#)

FILOLOGIA DEL CINEMA [url](#)

LABORATORIO DI RESTAURO E ARCHIVIAZIONE DIGITALE DEL FILM E DEL VIDEO [url](#)

METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICA [url](#)

PRATICHE AUDIOVISIVE NELLA MEDIA ART [url](#)

RICERCA SU FONTI E ARCHIVI CINEMATOGRAFICI [url](#)

TEORIE E TECNICHE DEL RESTAURO CINEMATOGRAFICO [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di
giudizio

I laureati devono essere in grado di sviluppare una capacità progettuale e critica

nel loro ambito di studi (conservazione e restauro, educazione e formazione alla comunicazione mediata e ai media, comunicazione digitale), tale da consentire di trovare soluzioni corrette ed efficienti ai problemi dati e di valutare consapevolmente le implicazioni del loro agire sul piano culturale e scientifico ma anche all'interno del piu' ampio contesto di riferimento.

A tal fine il corso di studi prevede una serie di attivita' seminariali e laboratoriali, connotate da una modalita' didattica cooperativa e collaborativa e dalla produzione di elaborati e realizzazione di progetti applicati individuali e di gruppo sottoposti a verifica (digitalizzazioni, restauri, edizioni critiche; elaborati divulgativi e scientifici; programmazioni museali e festivaliere; progetti speciali e collaborazioni con enti della formazione; realizzazione di format, narrazioni, applicativi, installazioni e ambienti digitali; realizzazione di opere documentarie, di fiction, elaborazioni di strategie comunicative e narrative per piattaforme social; creazione di contenuti scritti e audiovisivi per la comunicazione on line), tese ad affinare l'autonomia di giudizio e la capacita'di interrelazione dello studente con le altre situazioni e realta' concomitanti (obiettivi dati, altri partner, ecc.).

Abilità comunicative

I laureati devono essere in grado di presentare e trasmettere conoscenze e progetti nel loro ambito di studi (cultura e comunicazione dei media declinata verso il fronte educativo, narrativo o in direzione della tutela del patrimonio audiovisivo), con consapevolezza degli strumenti e dispositivi adottati e nei contesti istituzionali e professionali di riferimento. A tal fine, le attivita' seminariali, laboratoriali, le prove intermedie, i tirocini formativi e la prova finale rappresentano strumenti privilegiati per accertare il conseguimento di tale obiettivo di apprendimento.

Capacità di apprendimento

I laureati devono essere in grado di utilizzare in maniera autonoma: fonti primarie e secondarie di informazione per condurre e progettare indagini analitiche, valutare i dati e fornire interpretazioni corrette nel loro ambito di studi; ambienti, applicativi e tecnologie di produzione e trasmissione della conoscenza e di comunicazione sociale e creativa.

Devono inoltre dimostrare capacità di applicazione: dei quadri teorici e degli strumenti metodologici a oggetti e campi di indagine al fine di avanzare ipotesi innovative e fornire soluzioni a problematiche concrete; degli strumenti gestionali, delle tecnologie e delle tecniche correlate alla ricerca, al trasferimento tecnologico e al mondo della produzione e della formazione al fine di applicarli in progetti di ricerca, professionali, culturali ed educativi nei contesti di riferimento.

Per affinare tali capacità il corso di studi, oltre alle attività laboratoriali e a progetti che coinvolgano il mondo della formazione, delle imprese e delle professioni, prevede la prova finale, in cui lo studente ha modo di dimostrare la propria capacità di apprendimento e orientamento nella ricerca.



13/06/2022

La pianificazione delle attività affini e integrative all'interno del CdS risponde tanto a esigenze trasversali all'offerta formativa dell'intero corso quanto a quelle specifiche dei singoli curricula/aree. Alle prime fanno capo gli insegnamenti complementari e di rafforzamento rispetto alle attività caratterizzanti, tesi all'applicazione delle conoscenze acquisite in chiave metodologica e relative alla ricerca su fonti e archivi o declinate in senso progettuale e laboratoriale. Il ricorso a settori scientifico-disciplinari non contemplati dalle attività caratterizzanti è invece declinato secondo la specializzazione dell'offerta proposta dagli specifici curricula: per quanto radicata nel settore scientifico-disciplinare di riferimento, un'adeguata preparazione alla varietà di orizzonti professionali di cui sotto richiede l'integrazione di insegnamenti di altre aree degli studi umanistici, storici e filosofici o nelle scienze sociali, pedagogiche, economiche, giuridiche o dell'area informatica.



09/02/2018

La prova finale consiste nella stesura di un elaborato scritto con contenuti originali in una delle discipline seguite sotto la guida di un relatore, con bibliografia (e, ove necessario, filmografia) ragionata, oppure di una relazione critica e approfondita sull'attività svolta durante il tirocinio.

La prova finale può altresì consistere (nel caso delle figure professionali che prevedono l'acquisizione di specifiche competenze didattico-pedagogiche o tecnico-produttive) in un prodotto o un applicativo, anche sperimentale, accompagnato da un'approfondita relazione scritta che illustri gli obiettivi e le finalità, le metodologie, le processualità tecniche utilizzate nella realizzazione.

La prova mira a valutare scientificità dell'impostazione, orientamento culturale e metodologico, capacità di lavoro, autonomia di giudizio, stesura ordinata e organica nonché, specie in sede di discussione, efficacia espositiva.



09/06/2023

La prova finale consiste nella stesura di un elaborato scritto con contenuti originali in una delle discipline seguite sotto la guida di un relatore, con bibliografia (e, ove necessario, filmografia) ragionata, oppure di una relazione critica e approfondita sull'attività svolta durante il tirocinio.

La prova finale può altresì consistere - nel caso della figura professionale che preveda l'acquisizione di specifiche competenze tecnico-produttive - in una produzione (per esempio audiovisiva), anche sperimentale, accompagnata da una approfondita relazione scritta che illustri gli obiettivi, le tecniche e le modalità utilizzate nella realizzazione.

La prova mira a valutare scientificità dell'impostazione, orientamento culturale e metodologico, capacità di lavoro, autonomia di giudizio, stesura ordinata e organica nonché, specie in sede di discussione, efficacia espositiva.

Ulteriori informazioni operative sulla stesura della tesi e sui criteri di definizione del punteggio di laurea sono reperibili al seguente link.

Link: <http://www.uniud.it/it/didattica/info-didattiche/regolamento-esame-laurea/laurea-magistrale-DAMS/laurea-magistrale-DAMS> (Regolamento tesi di laurea)

Curriculum: EDUCAZIONE AI MEDIA

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline delle arti	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea ↳ <i>STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	6 - 12
Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale	L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione ↳ <i>LEGISLAZIONE DEI MEDIA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>MEDIA LITERACY E NARRAZIONE TRANSMEDIALE (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>STORIA DEI MEDIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>EXHIBITION DESIGN E CURATELA DIGITALE (2 anno) - 9 CFU - obbl</i> ↳ <i>MEDIA ARCHAEOLOGY (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>	39	39	36 - 42
Discipline geografiche, storiche, sociologiche e della comunicazione	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi ↳ <i>SOCIOLOGIA DEI MEDIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	6 - 18
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			51	48 - 72

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative		18	18	12 -

affini o integrative	L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione			24 min 12
	↳ CINEMA DOCUMENTARIO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	↳ SMART FILMMAKING (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	M-FIL/01 Filosofia teoretica			
	↳ FILOSOFIA ED ESTETICA DEI MEDIA (2 anno) - 6 CFU - obbl			
Totale attività Affini			18	12 - 24

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		15	9 - 18
Per la prova finale		30	18 - 30
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6 - 12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		51	33 - 60

CFU totali per il conseguimento del titolo	120	
CFU totali inseriti nel curriculum <i>EDUCAZIONE AI MEDIA</i>:	120	93 - 156

Curriculum: PATRIMONIO AUDIOVISIVO

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline delle arti	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea	6	6	6 - 12
	↳ STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (1 anno) - 6			

	<i>CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale	L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione			
	↳ <i>CINEMA DOCUMENTARIO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>CARATTERI DEL CINEMA MUTO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>TEORIE E TECNICHE DEL RESTAURO CINEMATOGRAFICO (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	51	42	36 - 42
	↳ <i>PRATICHE AUDIOVISIVE NELLA MEDIA ART (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i>			
	↳ <i>RICERCA SU FONTI E ARCHIVI CINEMATOGRAFICI (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i>			
	↳ <i>FILOLOGIA DEL CINEMA (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
	↳ <i>MEDIA ARCHAEOLOGY (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
Discipline geografiche, storiche, sociologiche e della comunicazione	M-STO/02 Storia moderna			
	↳ <i>METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICA (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i>	18	9	6 - 18
	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi			
	↳ <i>SOCIOLOGIA DEI MEDIA (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			57	48 - 72

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione			
	↳ <i>LABORATORIO DI RESTAURO E ARCHIVIAZIONE DIGITALE DEL FILM E DEL VIDEO (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	18	18	12 - 24 min 12
	↳ <i>CARATTERI DEL CINEMA ITALIANO (2 anno) - 9 CFU - obbl</i>			
Totale attività Affini			18	12 - 24

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		9	9 - 18
Per la prova finale		30	18 - 30
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6 - 12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		45	33 - 60

CFU totali per il conseguimento del titolo

120

CFU totali inseriti nel curriculum *PATRIMONIO AUDIOVISIVO*:

120 93 - 156

Curriculum: DIGITAL STORYTELLING

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline delle arti	ICAR/18 Storia dell'architettura	6	6	6 - 12
	↳ <i>STORIA DEL DESIGN E DELLA GRAFICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale	L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione	48	42	36 - 42
	↳ <i>LEGISLAZIONE DEI MEDIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	↳ <i>NARRAZIONI SERIALI (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>STORIA DEI MEDIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	↳ <i>STORYTELLING (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			

	↳ <i>EXHIBITION DESIGN E CURATELA DIGITALE (2 anno) - 6 CFU - obbl</i> <hr/> ↳ <i>FOTOGRAFIA DIGITALE (2 anno) - 6 CFU - obbl</i> <hr/> ↳ <i>PRODUZIONE ESECUTIVA PER I MEDIA (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
Discipline geografiche, storiche, sociologiche e della comunicazione	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi <hr/> ↳ <i>SOCIOLOGIA DEI MEDIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	6 - 18
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			54	48 - 72

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione	24	18	12 - 24 min 12
	↳ <i>SMART FILMMAKING (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>EDITORIA E NUOVI MEDIA (2 anno) - 6 CFU</i>			
	↳ <i>MEDIA LITERACY E NARRAZIONE TRANSMEDIALE (2 anno) - 6 CFU</i>			
	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese			
	↳ <i>WEB E SOCIAL MEDIA MARKETING (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
Totale attività Affini			18	12 - 24

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	9 - 18
Per la prova finale		30	18 - 30
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-

Tirocini formativi e di orientamento	6	6 - 12
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Totale Altre Attività	48	33 - 60

CFU totali per il conseguimento del titolo

120

CFU totali inseriti nel curriculum **DIGITAL STORYTELLING:**

120

93 - 156

Curriculum: CINEMA - ARCHIVI / ARCHIVES ET CINÉMA (Doppio titolo Udine/Lilla)

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline delle arti	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea	6	6	6 - 12
	↳ <i>STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale	L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione	48	42	36 - 42
	↳ <i>FILOLOGIA DEL CINEMA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>MEDIA ARCHAEOLOGY (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>CARATTERI DEL CINEMA MUTO (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	↳ <i>CINEMA DOCUMENTARIO (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	↳ <i>TEORIE E TECNICHE DEL RESTAURO CINEMATOGRAFICO (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
↳ <i>EC1 ATELIER D'ÉCRITURE (ANALYSE DE FILMS, ÉCRITURE CRITIQUE) + EC1 PRATIQUE DES ARCHIVES 1 (FILM, NON-FILM) (2 anno) - 12 CFU - obbl</i>				
Discipline geografiche, storiche, sociologiche e della comunicazione	M-STO/02 Storia moderna	6	6	6 - 18

	↳ EC1 METHODOLOGIE DE LA RECHERCHE (2 anno) - 6 CFU - obbl			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			54	48 - 72

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione	24	24	12 - 24 min 12
	↳ LABORATORIO DI RESTAURO E ARCHIVIAZIONE DIGITALE DEL FILM E DEL VIDEO (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl			
	↳ RICERCA SU FONTI E ARCHIVI CINEMATOGRAFICI (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl			
	M-FIL/01 Filosofia teoretica			
	↳ EC1 PHILOSOPHIE DE L'ART + EC2 SEMINAIRE DE LABORATOIRE (2 anno) - 6 CFU - obbl			
Totale attività Affini			24	12 - 24

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		18	9 - 18
Per la prova finale		18	18 - 30
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6 - 12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		42	33 - 60

